

# Microcredito piace il bando della Regione

*La Puglia risponde con i fatti alla richiesta  
delle piccole imprese di risorse per ripartire*

● È un successo l'avviso Microcredito della Regione Puglia. A quasi un mese dall'attivazione sono state presentate 161 richieste di prestito per un totale di 3,6 milioni di euro circa e un finanziamento medio per domanda di 22.167 euro.

Un riscontro in termini di partecipazione al di sopra delle aspettative, che testimonia la validità dello strumento. Tra le province più attive, nelle richieste di finanziamento, spicca la Provincia di Bari con il 38%, segue la Provincia di Taranto con il 16%, Lecce 16%, Bat 12% e Brindisi e Foggia al 9%.

Il fondo Microcredito agevola, attraverso un prestito diretto da parte della Regione, le microimprese sane che vogliono crescere e continuare a produrre ma che non possono farlo perché nessuna banca concederebbe loro un finanziamento. Le aziende destinatarie dell'intervento non hanno infatti né i requisiti minimi per ottenere credito dalle banche, né garanzie patrimoniali da offrire.

Mettendole in condizione di avere accesso ad un finanziamento, le microimprese possono investire e tramite questi investimenti mantenere ed incrementare l'occupazione.

Secondo le previsioni iniziali saranno 1.300 le imprese che verranno agevolate, nell'arco di tre anni, dalla dotazione attuale dell'intervento (19,5 milioni di euro) ma se il livello della domanda di accesso dovesse confermarsi così alto è possibile un esaurimento anticipato delle risorse (la misura è a sportello quindi sarà possibile richiedere il prestito fino a quando ci sarà disponibilità economica).

Interessanti i dati della suddivisione delle richieste per settore economico: il 25% delle domande di finanziamento proviene dal mondo dell'edilizia e il 24% dal manifatturiero, 14% dal settore dei servizi alle persone e l'11% dalle attività professionali. Chiudono la classifica il settore informatico e quello dei servizi alle imprese, rispettivamente 6% e 7%, e gli autoriparatori da cui derivano il 6% delle domande. Completa il quadro un 7% di richieste classificate come "altro", che include le più diverse attività che solo la microimpresa sa offrire.

Proprio come nelle intenzioni, questi dati confermano che l'accesso al microcredito è prerogativa della piccolissima impresa di costruzione piuttosto che dell'artigiano o del giovane che ha avviato da poco la sua attività professionale.

La Regione sta rispondendo con i fatti alla domanda di sostegno della microimpresa e di accesso al credito: ad oggi sono 9 gli interventi destinati alle imprese piccole e piccolissime, con una dotazione di 256,7 milioni di euro che ha già mobilitato investimenti per oltre 600 milioni di euro agevolando più di 2.100 progetti con poco più



di 155 milioni di euro di risorse pubbliche. A regime i posti di lavoro generati saranno più di 4.300.

A questi incentivi si sono aggiunti di recente il bando per il piccolo commercio (del valore di 6,5 milioni di euro) e l'avviso per l'internazionalizzazione nelle piccole e medie imprese da 20 milioni di euro, entrambi attivi, mentre l'Avviso Piccoli Sussidi - chiuso lo scorso 14 giugno - con una dotazione di 5,4 milioni di euro, ha sostenuto 700 richieste di finanziamento di soggetti operanti nel Terzo Settore.

Così La Regione Puglia con-

tinua a promuovere un modello di sostegno allo sviluppo socio-economico che parte dal "basso", vicino agli anelli più fragili del sistema e che premia l'autoimprenditorialità, l'attivazione femminile e dei giovani.

Il Microcredito, le cui risorse derivano dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2013 (Asse II "Occupabilità"), non necessita di garanzie economiche: si tratta di un prestito vero e proprio, tuttavia non è una banca a concederlo ma la Regione Puglia attraverso la società regionale in house Puglia Sviluppo Spa.

**I CRITERI**

## Ecco come è possibile accedere all'incentivo

● Il Microcredito d'Impresa è un prestito che la Regione Puglia concede alle microimprese pugliesi già esistenti che non riescono ad ottenere un finanziamento dal sistema bancario per realizzare nuovi investimenti.

Possono accedere al finanziamento le "nuove imprese" con sede operativa in Puglia e con meno di 10 addetti, costituite da meno di 5 anni ma che abbiano emesso la prima fattura da almeno sei mesi. Requisito essenziale è la "non bancabilità", quindi liquidità inferiore ai 50mila euro, proprietà immobiliari e di attrezzature inferiori ai 200mila euro, fatturato annuo inferiore ai 120mila euro. Le imprese, inoltre, non devono aver ricevuto finanziamenti superiori ai 30mila euro durante gli ultimi dodici mesi. Saranno finanziate le microimprese che operano nei settori dell'edilizia e del manifatturiero, dei servizi alle persone e alle imprese e le piccole attività professionali. Saranno finanziate forme di investimento come opere

murarie, acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi di tipo commerciale, acquisto di software ma anche alcune spese di gestione come materie prime, semilavorati, locazione di immobili e utenze.

L'impresa che ottiene un finanziamento accede ad un mutuo per un importo da 5.000 a 25.000 euro della durata massima di 60 mesi ad un tasso di interesse fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (al 1 maggio 2013 il mutuo sarebbe stato concesso al tasso dello 0,46%).

Semplice il meccanismo di accesso. Connettendosi al sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) è possibile compilare e inviare on line la domanda preliminare. Puglia Sviluppo verifica i requisiti, se questi ci sono, convoca l'azienda per un colloquio. In quella stessa sede viene redatta e depositata la domanda definitiva di finanziamento. Segue l'istruttoria: se la domanda è finanziabile, viene data la relativa concessione. Le domande possono essere presentate a partire dal 18 giugno 2013 aprendo la pagina [www.sistema.puglia.it/microcredito](http://www.sistema.puglia.it/microcredito). Non c'è scadenza perché l'avviso è a sportello quindi è aperto finché sono disponibili le risorse, che ammontano a 19,5 milioni di euro. Per le informazioni e l'assistenza sul Microcredito d'Impresa, la Regione si avvale di una diffusa rete di sportelli selezionati nell'ambito della "Rete dei nodi" del Piano del Lavoro. A questi si aggiungono i centri per l'impiego e gli uffici regionali delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato che operano presso le Camere di Commercio.